

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Trasporti sicuri e logici per gli allievi delle scuole secondarie di Cavigliano, Verscio, Tegna e Locarno (frazione di Ponte Brolla)?

Per il trasposto alle scuole secondarie dei comuni sopra indicati l'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici ha imposto i seguenti tragitti:

- mattino: treno (doppia motrice) dal relativo comune fino alla stazione di Sant'Antonio, in seguito spostamento con un bus fino a Losone: percorrenza 25-30 minuti;
- mezzogiorno: bus dalla scuola fino ai relativi comuni. Percorrenza 12-15 minuti;
- pomeriggio: bus dai relativi comuni fino alla scuola. Percorrenza: 12-15 minuti;
- sera: bus dalla scuola alla stazione di Sant'Antonio, in seguito spostamento con il treno (doppia motrice) fino ai relativi comuni: percorrenza 25-30 minuti.

A questo aggiungiamo:

- i ragazzi non sono controllati nell'attesa del treno alle stazioni, tranne qualche volta alla stazione di Sant'Antonio;
- i binari doppi di Verscio e Casigliano, il marciapiede tra i due binari stretto e la calca dei ragazzi costituiscono senza dubbio un pericolo;
- all'interno della doppia motrice vi sono spesso ragazzi che sopportano il viaggio in piedi per carenza di posto;
- l'uscita a piedi dalla stazione di Sant'Antonio è emblematica poiché la massa di ragazzi - a causa di un lungo cantiere - si trova direttamente sulla strada, senza visuale e senza marciapiede: potrebbe capitare che i ragazzi davanti venissero spinti da quelli dietro;
- un Gruppo genitori aveva già espresso le proprie perplessità e all'interno del treno sono già avvenuti incontri di pugilato tra allievi, senza che nessuno intervenisse (perché non vi era nessuno a controllare).

In ragione di quanto sopra, chiedo:

1. per quale ragione il mattino e la sera per questi ragazzi è stato imposto un tragitto più lungo e complicato? Non vi sono alternative?
2. Corrisponde al vero che nel treno diversi ragazzi devono fare regolarmente il tragitto in piedi per carenza di posti in una delle due motrici? Come valuta il Consiglio di Stato tale situazione?
3. Non ritiene il Consiglio di Stato che la variante bus+treno sia esposta a maggiori pericoli di incidenti o quant'altro, ritenuto che i ragazzi di regola non sono seguiti?
4. A chi la responsabilità in caso di infortuni o incidenti nel treno, durante il trasbordo o presso le stazioni, in particolare quella di Sant'Antonio?
5. Come viene sorvegliato o curato lo spostamento (con attraversamento di strada) tra la stazione e il bus dei ragazzi?

6. Corrisponde al vero che lo scorso anno alla stazione di Sant'Antonio, durante un litigio tra due ragazzi, uno è andato a cozzare contro il treno in arrivo e solo per puro miracolo non è successo nulla? Come valuta il Consiglio di Stato tale situazione?
7. Corrisponde al vero che nel mese di dicembre, a causa del ritardo del bus proveniente dalla scuola, i ragazzi hanno perso la coincidenza e si sono visti costretti a sostare alla piccola stazione sotterranea di Sant'Antonio per 45 minuti? Chi ha sorvegliato quella cinquantina di ragazzi in quel periodo?
8. I Comuni interessati sono stati interpellati? Quale era stato il loro parere sulla più complessa variante bus+treno?
9. Vi sono altre situazioni analoghe in Ticino? Se sì, quali?

Yasar Ravi